

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14.10.2025 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Giovanni Grossi
Residenza ed indirizzo per carica	Cossato, Via Mazzini 2/m
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	92007810028
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	C.I.S.S.A.B.O. Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale Via Mazzini 2/m – 13836 Cossato (BI)

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Biella Via Caraccio 4

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- del Comune di.....
- **X del soggetto gestore dei servizi sociali Consorzio CISSABO, Consorzio IRIS comprensivo della Città di Biella**
- della provincia di.....
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14.10.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l'IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- X detraibile per gli enti del terzo settore (Coop Maria Cecilia – Agenzia Formativa Finis Terrae – Consorzio Il Filo da Tessere)
- X non detraibile per CISSABO

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
dott. Giovanni Grossi

Cossato., lì 07./11./2025.



(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (contrassegnare gli allegati di interesse)

X - istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;

x - copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente;

x - copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;

x - informativa in materia di trattamento dei dati personali, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☒ **X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
- ☐ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☐ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione **11/A del 17/08/2017**

1.2 Estremi Bancari

Conto tesoreria Unica Banca d'Italia n. IT73S0100004306TU0000001713

Codice IBAN	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario (con esclusione dell'Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Marta Cagna CISSABO
Numero di telefono reperibile	015 9899610 oppure centralino 015 9899611
Indirizzo di posta elettronica in uso	m.cagna@cissabo.org

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1				
Percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo	Consorzio CISSABO	Via Mazzini 2/m Cossato (BI)	Marta Cagna	Gestore Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale e Centro Antiviolenza
	Consorzio IRIS Biella	Via Repubblica 2/b Biella	Chiara Steila	Gestore Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale
	Comune di Biella	Via Tripoli 48 Biella	Paola Cristina	Gestore di Servizi Sociali Territoria-

				li
	Consorzio Il Filo da Tessere	Corso Giuseppe Pella 21 Biella	Federica Collinetti	Accreditato ai Servizi al Lavoro della Regione Piemonte. IN convenzione per servizio SAL con CISSABO
	APL Centro per l'Impiego di Biella	Via Avogadro 30 Torino	Elena Pettinà	Referente afferente al Centro per l'Impiego di Biella
	Consigliera di Parità della Provincia di Biella	Via Quintino Sella 12 Biella	Erika Vallera	
	Associazione Non Sei Sola Uscire dal Silenzio contro la Violenza	Via Orfanotrofio 16 Biella	Alessandra Pizzarelli	Associazione partner del Centro Antiviolenza
	Società Cooperativa Maria Cecilia	Via Italia 61 Biella	Egle Falletto	Cooperativa gestrice di Progetti per donne richiedenti asilo
	Anteo Impresa Cooperativa Sociale	Via Piacenza 11 Biella	Alessandra Musicò	Gestore Casa Rifugio ad indirizzo segreto
Attività/intervento 2				
Percorsi di Autonomia: patente e trasporti	Consorzio CISSABO	Via Mazzini 2/m Cossato (BI)	Marta Cagna	Gestore Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale e Centro Antiviolenza
	Consorzio IRIS Biella	Via Repubblica 2/b Biella	Chiara Steila	Gestore Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale
	Comune di Biella	Via Tripoli 48 Biella	Paola Cristina	Gestore di Servizi Sociali Territoriali
	Associazione Non Sei Sola Uscire dal Silenzio contro la Violenza	Via Orfanotrofio 16 Biella	Luisa Ronco	Associazione partner del Centro Antiviolenza
	Società Cooperativa Maria Cecilia	Via Italia 61 Biella	Roberta Mo	Cooperativa gestrice di Progetti per donne richiedenti asilo
	Anteo Impresa Cooperativa Sociale	Via Piacenza 11 Biella	Alessandra Musicò	Gestore Casa Rifugio ad indirizzo segreto
	Agenzia Formativa Finis Terrae Offici-	Via XIV Aprile 1945 n. 5 Arona	Sandro Fenoglio	Ente Formativo

	na dell'Apprendi mento			
Attività/intervento 3				
Percorsi Formativi per apprendere l'italiano	Consorzio CISSABO	Via Mazzini 2/m Cossato (BI)	Marta Cagna	Gestore Servizi Socio Assisten- ziali Biellese Orientale e Cen- tro Antiviolenza
	Finis Terrae Officina dell'Apprendi mento	Via XIV Aprile 1945 n. 5 Arona	Sandro Fenoglio	Ente Formativo
	Società Coo- perativa Maria Cecilia	Via Italia 61 Biel- la	Egle Falletto	Cooperativa ge- strice di Progetti per donne richie- denti asilo
	Consorzio IRIS Biella	Via Repubblica 2/b Biella	Chiara Steila	Gestore Servizi Socio Assisten- ziali Biellese Orientale
	Associazione Non Sei Sola Uscire dal Si- lenzio contro la Violenza	Via Orfanotrofio 16 Biella	Luisa Ronco	Associazione partner del Cen- tro Antiviolenza
	Anteo Impresa Cooperativa Sociale	Via Piacenza 11 Biella	Alessandra Musicò	Gestore Casa Ri- fugio ad indirizzo segreto
Attività/intervento 4				
Conciliazione lavoro e percorsi di tirocinio/ fre- quenza corso di italiano	Consorzio CISSABO	Via Mazzini 2/m Cossato (BI)	Marta Cagna	Gestore Servizi Socio Assisten- ziali Biellese Orientale e Cen- tro Antiviolenza
	Consorzio IRIS Biella	Via Repubblica 2/b Biella	Chiara Steila	Gestore Servizi Socio Assisten- ziali Biellese Orientale
	Finis Terrae Officina dell'Apprendi mento	Via XIV Aprile 1945 n. 5 Arona	Sandro Fenoglio	Ente Formativo
	Consorzio Il Filo da Tesse- re	Corso Giuseppe Pella 21 Biella	Federica Collinetti	Accreditato ai Servizi al Lavoro della Regione Piemonte. IN convenzione per servizio SAL con CISSABO
Attività/intervento n. 5				
Direzione, coordinamento governance progetto, mo- nitoraggio attività ammi- nistrativa	Consorzio CISSABO	Via Mazzini 2/m Cossato (BI)	Marta Cagna	Gestore Servizi Socio Assisten- ziali Biellese Orientale e Cen- tro Antiviolenza

	Consorzio IRIS Biella	Via Repubblica 2/b Biella	Chiara Steila	Gestore Servizi Socio Assistenziali Biellese Orientale
	Comune di Biella	Via Tripoli 48 Biella	Paola Cristina	Gestore di Servizi Sociali Territoriali
	Consorzio Il Filo da Tessere	Corso Giuseppe Pella 21 Biella	Federica Collinetti	Accreditato ai Servizi al Lavoro della Regione Piemonte. IN convenzione per servizio SAL con CISSABO
	APL Centro per l'Impiego di Biella	Via Avogadro 30 Torino	Elena Pettinà	Referente afferente al Centro per l'Impiego di Biella
	Consigliera di Parità della Provincia di Biella	Via Quintino Sel-la 12 Biella	Erika Vallera	
	Associazione Non Sei Sola Uscire dal Silenzio contro la Violenza	Via Orfanotrofio 16 Biella	Luisa Ronco	Associazione partner del Centro Antiviolenza
	Società Cooperativa Maria Cecilia	Via Italia 61 Biella	Egle Falletto	Cooperativa gestrice di Progetti per donne richiedenti asilo
	Anteo Impresa Cooperativa Sociale	Via Piacenza 11 Biella	Alessandra Musicò	Gestore Casa Rifugio ad indirizzo segreto
	Finis Terrae Officina dell'Apprendimento	Via XIV Aprile 1945 n. 5 Arona	Sandro Fenoglio	Ente Formativo

I soggetti titolari dovranno progettare anche in partnership tra loro ed in rete con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento e con almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

1. operatore accreditato al lavoro e/o centro per l'impiego territorialmente competente,
2. operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale.

Ai fini dell'ammissibilità, contestualmente all'istanza progettuale dovranno essere trasmesse copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento.

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

La rete territoriale che verrà attivata per la realizzazione del progetto, così come si evince dalle manifestazioni di interesse allegate, ha il grande pregio di coinvolgere non solo i servizi e gli Enti del Centro Antiviolenza (Associazione Non Sei Sola) e della Casa Rifugio (Anteo Impresa Cooperativa Sociale) ma anche i Servizi Sociali Territoriali afferenti al Consorzio CISSABO, Consorzio IRIS, Comune di Biella nonché il Centro per l'Impiego di Biella (APL), la Consigliera di Parità della Provincia di Biella e poi i due enti del Terzo Settore, l'ente Formativo Finis Terrae Officina dell'Apprendimento e l'ente accreditato al lavoro Il Consorzio Il Filo da Tessere (cert. n. certificato 0089/F1). E' presente nel partenariato anche la Società Coo-

perativa Maria Cecilia che si occupa di progetti in favore di donne particolarmente vulnerabili perché richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o protezione speciale vittime di violenza di genere dal 2016.

La Cooperativa Maria Cecilia è iscritta dal 2018 alla sezione I del Registro degli Enti e Organizzazioni che operano in favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (N. iscrizione: A/1113/2019/BI) ed è accreditata da aprile del 2021 alla sezione II (Enti Antitratta) sempre dello stesso Registro (N. iscrizione: C/247/2021/BI) e gestisce un servizio CAS (Centro di Accoglienza Straordinaria) per l'accoglienza di 18 donne sole o con prole, nonché progetti specifici (Progetto Zona Franca) per donne intercettate come potenziali vittime o vittime di tratta.

Le donne e i nuclei monoparentali possono essere intercettati tramite lo sportello antitratta della Cooperativa Maria Cecilia, attraverso i canali di Caritas (parrocchie, volontari, centri di ascolto, ecc.), la Questura, l'ASL, il CAV, i Servizi Sociali, i servizi di accoglienza (SAI, CAS, ecc.) o eventualmente altri enti antitratta che reputino opportuno un inserimento all'interno della struttura.

L'accoglienza è finalizzata alla loro messa in protezione, prevede un periodo iniziale volto all'emersione preliminare, all'accesso ai bisogni primari e alle informazioni, alla valutazione preventiva del rischio e al periodo di recupero e riflessione, dopo di che viene stilato in accordo con la donna un progetto individualizzato.

Là dove si rende necessario vi è un invio al Centro Antiviolenza e quindi un progetto individualizzato condito.

Abbiamo valutato importante offrire la possibilità per donne immigrate, particolarmente vulnerabili perché soggette a una doppia discriminazione (in quanto donne e in quanto immigrate), di avviare fin da subito un percorso di integrazione ed autonomia. Si tratta di garantire un adeguato sostegno per la valorizzazione di risorse e competenze affinché possano ricostruire una propria identità positive e propositiva, superando i traumi subiti.

Il progetto, terrà conto della centralità del Centro Antiviolenza di Biella proponendo dei percorsi personalizzati che, in base alle caratteristiche, risorse, vulnerabilità della singola donna, potrà prevedere formazione sulla lingua italiana sia attraverso l'iscrizione al CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) che contemporaneamente a corsi intensivi di italiano individualizzati o a piccolo gruppo; percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo con l'erogazione di indennità di tirocinio, possibilità di iscriversi a una scuola guida per conseguire la patente dell'auto, sostegni economici per il trasporto pubblico (fondamentale per la conformazione del territorio biellese), per raggiungere la sede del corso di italiano e la sede dell'esperienza di reinserimento lavorativo. Quest'anno prevediamo anche un sostegno per l'inserimento in asilo nido, piuttosto che di baby parking per le donne che non possono usufruire dei vari specifici bonus. Trasversalmente parte dei fondi verranno utilizzati per attività di comunicazione nei confronti delle aziende.

I percorsi di reinserimento lavorativo saranno realizzati dal Consorzio Il Filo da Tessere in collaborazione con il Centro Antiviolenza, i servizi sociali territoriali, APL Centro per l'Impiego e Consiglieria di Parità.

La Cooperativa Maria Cecilia curerà il budget relativo all'acquisto di materiale didattico per i corsi o l'iscrizione al CPIA; Finis Terrae si occuperà di gestire il corso di formazione intensivo di italiano, inoltre metterà a disposizione il suo catalogo formativo per favorire sinergie rispetto ai percorsi di formazione per le donne vittime di violenza.

L'Operatrice che seguirà i percorsi di inserimento lavorativo ha una qualifica di Educatrice Professionale e di Operatrice Antiviolenza; lavora sia nel servizio SAL che nel Centro Antiviolenza di Biella (RTI Cooperativa Valdocco/Maria Cecilia).

Rispetto agli interventi di politica attiva di natura complementare e integrata a favore delle donne vittime di violenza si prevede di continuare la collaborazione con l'APL Centro per l'Impiego di Biella, per strutturare percorsi di orientamento di base in favore di donne in carico al Centro Antiviolenza, Casa Rifugio e/o ai Servizi Sociali Territoriali e/o al CAS. I percorsi di orientamento saranno finalizzati alla costruzione di uno specifico *dossier delle evidenze* quale strumento utile all'individuazione delle loro risorse personali e competenze professionali e soprattutto potranno beneficiare dei percorsi messi a disposizione dal Centro per l'Impiego (GOL reddito di inclusione)

Si prevede di attivare n. 4 tirocini part time della durata di tre o sei mesi (a seconda del progetto individualizzato); n. due percorsi per prendere la patente; un corso intensivo di italiano per un piccolo gruppo di tre/quattro donne. I percorsi di autonomia saranno sostenuti anche attraverso la possibilità di usufruire di asilo nido o baby parking per le signore con bambini piccoli. Inoltre verrà fornito anche un sostegno per l'acquisto di biglietti o abbonamenti dell'autobus.

Le donne individuate che potrebbero seguire questi tipi di percorso sono le seguenti:

Donna n. 1 Signora marocchina proveniente dalla Spagna, in carico al Servizio Sociale del Comune di Biella con due figli minori. La signora è seguita dall'avvocata del Centro Antiviolenza dal mese di aprile 2024. La signora si è rivolta direttamente al Consultorio per chiedere aiuto e lei e i bambini sono stati ricoverati in Pediatria presso l'Ospedale di Ponderano e poi inseriti nell'alloggio di emergenza della casa rifugio. Attualmente si trova in una comunità del territorio, poiché in casa rifugio non vi era posto. I bambini con residenza nel comune di Biella, svolgono incontri protetti con il papà. La signora ha fatto richiesta dell'articolo 31 presso il Tribunale per i Minori per ottenere il permesso di soggiorno e continuare a insistere sul territorio italiano. Si prevede per lei un percorso di reinserimento lavorativo, compatibile con la presenza dei due figli minori. Era già stata segnalata nel precedente Bando ma non aveva potuto usufruire delle risorse per un reinserimento lavorativo in quanto priva del permesso di soggiorno. Aveva partecipato al corso formativo di italiano.

Donna n. 2 Signora, di origine marocchina ma di cittadinanza italiana, con due figli minori. Ha iniziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza presso il CAV nell'Aprile del 2023. A seguito di denuncia di maltrattamenti è stata inserita nell'alloggio di emergenza, in comunità md/b e poi in un alloggio di seconda accoglienza gestito dal Comune di Biella con un progetto durato 18 mesi. Attualmente è ospite di un'amica; Ha svolto positivamente un percorso di tirocinio presso una RSA del territorio. Si pensa che un successivo percorso possa migliorare le sue competenze e si spera arrivare a un inserimento lavorativo.

Donna n. 3 La signora con un figlio minore piccolo, è nigeriana; dopo un accesso al pronto soccorso nel settembre 2024 è stata inserita in Casa Rifugio e poi in una struttura del territorio. È seguita anche dal servizio sociale afferente al Comune di Biella. È stata inserita successivamente, dove si trova tuttora presso l'alloggio VIVA del Comune di Biella (alloggio dedicato a donne vittime di violenza in fuoriuscita dalla violenza). È iscritta al progetto Bi.lanciare e sta facendo un percorso con i fondi di questo progetto, per poter prendere la patente. Si prevede un percorso di reinserimento lavorativo.

Donna n. 4 La signora con una figlia minore ha iniziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza nel mese di maggio 2025, dopo un percorso di protezione nell'alloggio di emergenza. È in carico al centro antiviolenza per la consulenza legale e per un percorso psicologico. Dopo il percorso di protezione ha potuto rientrare presso la propria abitazione in quanto al marito è stato applicato il braccialetto elettronico e una misura di non avvicinamento. Ha beneficiato del precedente bando per un percorso di reinserimento lavorativo che si pensa di riproporre in altra sede proprio per consolidare le competenze apprese e raggiungere l'obiettivo dell'assunzione.

Donna n. 5 donna con una figlia minore e altri due figli rimasti in Marocco. La signora ha iniziato un percorso di fuoriuscita dalla violenza nell'agosto del 2025, quando ha subito una grave aggressione da parte del marito. È stata posta in protezione presso la casa rifugio (dove si trova tuttora). Ha sporto denuncia e con l'avvocata del CAV ha avviato le procedure per la separazione dal marito che attualmente si trova in carcere. Il suo percorso prevederà innanzitutto l'apprendimento della lingua italiana e poi un progetto di autonomia legata al reinserimento lavorativo e al percorso patente.

Donna n. 6 Signora nigeriana con un figlio minore piccolo. Il nucleo è seguito anche dal Servizio Sociale Territoriale e la signora si trova inserita in un progetto denominato Zona Franca e rivolto a donne vittime di tratta e/o sfruttamento sessuale. Ha seguito nell'anno 2025 un percorso formativo di Assistente Familiare. Si pensa che possa essere importante per il suo percorso di autonomia seguire il percorso patenti proprio per facilitare il suo inserimento nel mondo lavorativo. La signora ha un permesso di soggiorno di Protezione Speciale.

Donna n. 7 La signora, nata in Camerun con una figlia minore, ha avviato il suo percorso di fuoriuscita dalla violenza nell'anno 2025. È inserita nel progetto Zona Franca ed è in carico anche al Servizio Sociale Territoriale e al CAV per problematiche di violenze sessuali. Si sta prodigando nella ricerca di un'occupazione tramite agenzie deputate all'inserimento lavorativo (Synergie); al fine di facilitare il suo ingresso nel mondo lavorativo viene proposta per il percorso patenti. La signora sta beneficiando di asilo politico.

Donna n. 8 Signora nigeriana con due figli minori di cui uno piccolissimo. ha iniziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza nel 2025. Attualmente si trova presso il CAS Bel Sit , è richiedente asilo in attesa di permesso di soggiorno. Deve iniziare un percorso di autonomia e quindi come prima azione si prevede il percorso patenti che le permetterà di avere più chance rispetto alla ricerca di un lavoro.

Donna n. 9 Signora nigeriana con quattro figli minori di cui uno ancora in Nigeria, ha iniziato il suo percorso nell'anno 2023. Viene proposta per il corso di italiano . Si trova presso il CAS Bel Sit , è richiedente asilo in attesa di convoca da parte della Commissione Territoriale. Ha una storia di violenze e tratta.

Donna n. 10 signora tunisina, senza figli. Ha iniziato il percorso di fuoriuscita dalla violenza nell'anno 2023. E' richiedente asilo in attesa di convoca dalla Commissione Territoriale. Si trova presso il CAS Bel sit. Ha una storia di violenze e tratta. Ha avuto piccole esperienze lavorative che vorrebbe incrementare al fine di un inserimento lavorativo. Viene proposta per un tirocinio di inclusione.

Le proposte rispetto alle donne sono molteplici e non tutte potranno beneficiare dei percorsi di autonomia previsti dal bando. A gennaio 2026 quando si presume l'avvio delle attività , verranno rivalutate le signore e i singoli bisogni espressi dal progetto individualizzato.

Gli obiettivi del progetto lavorativo individuale saranno:

- aumentare il livello di empowerment personale (sostegno all'autostima, consapevolezza e valorizzazione dei propri talenti)
- sostegno all'inserimento lavorativo: delineare un percorso professionale personalizzato e acquisire strumenti necessari per trovare un'occupazione soddisfacente;
- sostegno all'autonomia personale: aumentare la capacità di gestire in maniera autonoma il proprio tempo, imparando a organizzare in maniera efficace gli impegni lavorativi e quelli personali/familiari.

Si ipotizza l'avvio di quattro percorsi di tirocinio part time di tre e/o sei mesi ciascuno a partire dal mese di marzo 2025 nel rispetto dei tempi e bisogni individuali.

La scelta del luogo di tirocinio terrà conto delle competenze della donna, dei suoi impegni familiari e degli eventuali vincoli legati agli spostamenti (orari bus, uso auto personale)

In itinere, da marzo a settembre vi saranno verifiche sull'andamento del percorso da parte dell'operatrice del SAL e la referente del tirocinio in azienda.

Poiché tra le donne beneficiarie delle azioni ve ne sono alcune che hanno già beneficiato del progetto lo scorso anno, si prevede almeno un inserimento lavorativo.

Sicuramente uno degli obiettivi principali sarà il raggiungimento di competenze trasversali soprattutto rispetto al riconoscimento di proprie risorse e autostima.

I primi tre mesi dell'anno 2025 saranno dedicati all'attivazione della rete e all'organizzazione operativa degli interventi 1 , 2 e 3:

- raccordo con i servizi (centro antiviolenza, casa rifugio e servizi sociali territoriali, CAS) che hanno segnalato le donne indicate in fase di progettazione;
- presa in carico delle signore da parte del SAL: fase di orientamento, ricerca delle aziende, matching con la lavoratrice.
- raccordo con la Consigliera di Parità della Provincia di Biella e con APL

I quattro percorsi verranno monitorati attraverso incontri specifici da parte del Centro Antiviolenza in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali in raccordo con CISSABO quale ente capofila.

Il CISSABO fungerà da gestore della governance non solo sui singoli progetti anche rispetto alla Rete:

- per i singoli progetti si prevedono incontri di verifica trimestrali in cui verranno valutate le eventuali risorse necessarie per il buon andamento del percorso e le sinergie per ottenerle, in particolare si prevederà raccordo con le altre attività presenti sul territorio (reddito di inclusione, percorsi formativi, sostegni psicologici, consulenze legali). Particolare cura verrà dedicata al percorso per la patente con puntuali verifiche sull'andamento dello studio e della frequenza alla scuola guida.
- rispetto alla Rete si ipotizza di attivare un tavolo di coordinamento per valorizzare e condividere le risorse già esistenti; per questa parte si prevede un diretto coinvolgimento dell'APL Centro per l'Impiego di Biella, dell'Associazione Non Sei Sola e dei Consorzi per i percorsi di orientamento di cui si è parlato sopra.

Il SAL continuerà ad usare la scheda di autovalutazione del percorso lavorativo

L'Associazione Non Sei sola ha valorizzato una quota di cofinanziamento che verrà utilizzata dal Consorzio Il Filo da Tessere per il percorso lavorativo e che servirà per incrementare la quota mensile dell'indennità di tirocinio.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITÀ DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2026).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento 1			
Attività/intervento 1 Percorsi di inserimento /reinserimento lavorativo			
Spese di personale per attività di orientamento e monitoraggio del percorso per 4 donne	4.000,00	4.000,00	0,00
Altre spese indennità di tirocinio per percorsi di reinserimento lavorativo per n. 4 donne	6.600,00	5.400,00	1.200,00 Associazione Non Sei Sola per incrementare l'indennità mensile
Comunicazione presso le aziende: attività di scouting	1.000,00	1.000,00	0,00
Altre spese: attività amministrativa gestione indennità di tirocinio	1.200,00	1.200,00	0,00
Attività/intervento 2			
Percorsi di autonomia: patente e trasporti			
Altre spese percorso patente per due donne	2.610,00	2.610,00	0,00
Altre spese costi per trasporto per corso di italiano o raggiungimento sede esperienza di tirocinio	2.340,00	2.340,00	0,00

Attività/intervento 3			
Percorsi Formativi per apprendere l'italiano			
Altre spese corso di italiano	1.500,00	1.500,00	0,00
Materiale didattico per corso italiano e/o frequenza CPIA (corso per adulti di italiano) Acquisto libri	150,00	150,00	0,00
Attività/intervento 4			
Conciliazione lavoro e percorsi di tirocinio			
Altre Spese per conciliazione lavoro quota asilo nido e/o baby parking	1.800,00	1.800,00	0,00
Attività/intervento n. 5			
Direzione Coordinamento governance progetto, monitoraggio e attività amministrativa			
CISSABO	1.800,00	0,00	1.800,00
IRIS	1.000,00	0,00	1.000,00
CITTA' DI BIELLA	500,00	0,00	500,00
COOP MARIA CECILIA	500,00	0,00	500,00
TOTALI	25.000,00	20.000,00	5.000,00

Spese ammissibili

a) Spese di personale interno/rimborsi volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 20%

b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 15%

c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%

d) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto e/o il noleggio di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

1) Per le voci di spesa relative alle attrezzature e materiali di consumo

è necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo che è necessario acquistare, direttamente connessi all'attuazione dell'intervento.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa relative alle spese per attività di comunicazione

è necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

☒ Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto come flyer, brochure, video, ecc.

☒ Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento.

3) Per le altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.

4) Non sono considerate ammissibili le spese in conto capitale.

Budget diviso per voce di spesa:

Voce di spesa	Importo richiesto per il finanziamento
Spese di personale: massimo 20%	€ 4.000,00
-Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%	€ 150,00
-Spese per attività di comunicazione: massimo 5%	€ 1.000,00
-Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato	€ 14.850,00
Totale	€ 20.000,00